



CELEBRANDO IN CASA

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'ospitalità di Dio (Luca 11:1-13)



Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen

Il Signore è qui, in mezzo a noi.

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

tu sei la misericordia di Dio.

Signore Gesù,

tu ci riveli l'amore generoso di Dio.

Signore Gesù,

tu sei vicino a tutti coloro che ti invocano.

Lettura Biblica (Luca 11:1-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli". Ed egli disse loro: Quando pregate, dite:

"Padre, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione."

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!

Riflessione - *L'ospitalità di Dio*

Molte persone lottano per trovare un appellativo a Dio. Per alcuni, 'Padre' va bene. Per altri, l'immagine di Dio come Padre evoca ricordi traumatici della loro esperienza infantile di dolore, sofferenza, abbandono e persino abuso.

In alternativa, alcuni preferiscono termini come 'Creatore', 'Redentore' e 'Santificatore'. Ma questi termini descrivono funzioni, non persone, e sembrano mancare di quel calore e di quell'intimità che intuitivamente contraddistinguono il nostro rapporto con Dio.

Nel Vangelo di oggi, uno dei discepoli, avendo visto Gesù in preghiera, gli chiede di insegnargliela. La preghiera che Gesù insegna loro è probabilmente molto vicina a quella che lui stesso pregava.

Questa preghiera non ha la stessa impostazione formale di quelle utilizzate nel culto del Tempio e della Sinagoga. Inizia invece con un'espressione più informale, calda e intima che si rivolge a Dio come 'Abbà' - non formale come 'Padre' e non infantile come 'Papà', ma una via di mezzo.

Comunque decidiamo di chiamare Dio, il termine che usiamo deve avere lo stesso senso che 'Abbà' aveva per Gesù. Anche i discepoli vivono la stessa relazione calda e intima che Dio e Gesù condividono. Ed è in questa relazione di membri della famiglia di Dio che Gesù insegna loro a pregare.

La preghiera si concentra inizialmente solo su Dio ('sia santificato il tuo nome'), poi si sposta su ciò di cui il mondo ha bisogno ('venga il tuo regno'), quindi su ciò di cui i discepoli hanno bisogno (sostegno, perdono e protezione da prove, persecuzioni e tentazioni).

Una comunità che recita questa preghiera riconosce la sua vicinanza privilegiata a Dio. Ma riconosce anche

CELEBRANDO IN CASA

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

che l'ospitalità di Dio chiama l'intero genere umano a quella stessa vicinanza vissuta come l'avvento del Regno.

Il bussare senza vergogna alla porta di un amico è un incoraggiamento a non aver paura di chiedere continuamente a Dio ciò di cui abbiamo bisogno per vivere come membri del Regno. Dio non mancherà di condividere la sua vita e il suo amore attraverso il dono dello Spirito Santo.

Se gli esseri umani, per quanto imperfetti, sanno dare cose buone ai propri figli, quanto più Dio, amorevole e benevolo, farà il dono dello Spirito Santo a coloro che lo chiedono? Lo Spirito Santo, che è il legame d'amore tra Dio, Gesù e noi, lo Spirito Santo è colui che ci aiuta a percepire e a sperimentare che siamo profondamente avvolti dall'amore, dalla cura e dalla premura di Dio.

Preghiere di intercessione

Tu, Signore, ci sostieni e ci alimenti.

Ispiraci ad essere pane per gli affamati.

Che il tuo regno trovi una dimora in noi,
e sia presente in ogni nostro pensiero e in ogni nostra azione.

Tu sei il perdono e la pace

Aiutaci a perdonarci l'un l'altro.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai
nostri debitori,
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

La tua fedeltà per noi,
Signore, nostro Dio,
supera ogni nostra speranza e aspettativa.
Guarisci e liberaci quando veniamo spezzati
o feriti dal male.
Confortaci nel tuo amore,
te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

La grazia del Signore nostro, Gesù Cristo,
**l'amore di Dio
e la comunione dello Spirito Santo,
siano con noi e ci accompagnino sempre.**
Amen.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org